



Continua il boom del turismo, senza sosta. Quest'anno in primavera si è battuto a Firenze qualsiasi record di turisti. Il pieno si è avuto nelle due settimane centrali di aprile; ma anche dopo, il ritmo degli arrivi e delle partenze, pur non toccando quei livelli, è stato assai alto e continua ad esserlo tuttora.

Le iniziative del Comune Dopo il pieno di Pasqua continua ancora il boom turistico

Le proposte artistiche e culturali della città attirano nuovi ospiti — I dati sul flusso del '78

Normalmente due o tre giorni dopo Pasqua la città si svuota di nuovo in attesa dei massicci arrivi della fine di maggio. Quest'anno si è rotta la regola: il livello degli arrivi e delle partenze ha continuato a tenere molto bene.

Un andamento che conferma quindi i buoni risultati degli ultimi due anni. Il 1977 è stata una annata eccezionale; il '78 ha mantenuto gli stessi livelli e lo si può ricavare da uno studio statistico pubblicato in questi giorni dal «Centro di studi turistici».

Per quanto riguarda gli esercizi extra-alberghieri si è avuto un considerevole aumento percentuale di ospiti negli alloggi privati. Se guardiamo alle nazionalità predominano i turisti statunitensi, tedeschi, inglesi, francesi e svizzeri.

Come si spiega questo eccezionale flusso turistico? Gli stranieri sono arrivati più numerosi solo per la convenienza della lira italiana? E come mai sono aumentati gli ospiti delle altre regioni italiane e le scolarie, quest'anno davvero in quantità eccezionale?

Non pensiamo che al fondo di questo boom primaverile, ma più in generale all'aumento e al consolidamento del flusso turistico negli ultimi anni concorrano in maniera determinante anche altre cause.

Incontro di studio su «comuni» ed educazione permanente

«Comuni e Educazione Permanente» è il tema di un incontro di studio che si terrà a Firenze oggi per iniziativa della sezione regionale dell'ANCI e della Regione Toscana.

Nel corso dell'incontro, a cui parteciperanno amministratori locali, funzionari ed esperti, si discuterà di tutta la regione, verranno approfonditi gli aspetti culturali ed operativi del problema, saranno definite le attività dei comuni nel campo dell'educazione permanente dopo l'entrata in vigore del decreto 616 e in vista dell'imminente approvazione dell'apposita legge regionale.

I lavori prevedono due relazioni introduttive su «Il trasferimento di competenze alle istituzioni del decentramento in materia di educazione permanente: significato, problemi, prospettive», tenute rispettivamente dall'assessore all'Istruzione e cultura della Regione Toscana Luigi Tassinari e dal coordinatore della commissione Istruzione e cultura dell'ANCI Toscana Rinaldo Busi.

Le tre rassegne saranno inaugurate sabato e domenica Itinerario con Mirò: Firenze, Siena e Prato

A Orsanmichele nel capoluogo toscano esposti circa 70 quadri - Nel palazzo Pretorio di Prato le sculture e nel palazzo Pubblico di Siena raccolta di grafica

A pochi giorni dall'apertura della mostra sulla «Visualità del Maggio» e sulla straordinaria esposizione dedicata ai disegni anatomici di Leonardo, Firenze, ma questa volta gran parte della Toscana, si è venuta di nuovo a trovare al centro dell'attenzione culturale: non c'è alcun dubbio, infatti, sull'importanza del momento di cui Mirò che si apriranno a Firenze a Siena e a Prato tra sabato e domenica prossimi.



Le tre manifestazioni sono state ieri presentate alla stampa nel corso di una a lollia riunione svoltasi a Firenze presso la sede della Regione Toscana, a Palazzo Bardi Gattai.

Il complesso del materiale esposto sembra più che abbondante, convincente, impo- nente e secondo un'impostazione di alto livello artistico e culturale. La mostra di Prato, a Palazzo Vecchio di Prato, sarà la volta della scultura del grande maestro catalano. Ancora, verso la metà di giugno, prima a Pistoia e poi a Firenze, si terrà una esposizione incentrata sulla «Solidità dei suoli», l'evoluzione del versante, le frane e la dinamica fluviale. Ai lavori prenderanno parte rappresentanti dei comuni, delle comunità montane, dei consorzi di bonifica, delle forze politiche e

valore assoluto di spazi già abbondantemente collaudati, come i due saloni di Orsanmichele e il salone di Palazzo Pretorio. L'occasione è tornata utile per il nuovo uso e la valorizzazione di luoghi altrimenti sfruttati come il Palazzo Paolina a Viareggio e i nuovi locali del Palazzo Pubblico di Siena, a dire il vero già riproposti per la mostra di Rutilio Manetti, ma questa volta allestiti con criteri del tutto nuovi.

Il ciclo della mostra di Mirò, e tre gli esaurienti cataloghi stampati dalla casa editrice Vallardi, all'interno dei quali, insieme a diversi strumenti bibliografici, sono stati raccolti contributi di studiosi come Arca, Calvesi e Monti, Vinciguerra, Dupin, Brambilla, Gattai, Tassinari. La scorsa stagione Chagall, quest'anno Mirò: continua così la rivisitazione di alcuni aspetti cardine della storia esecutiva condotta dalle città del nostro tempo.

Oggi il convegno sulla difesa del suolo

I lavori del convegno promosso dalla regione Toscana e dal CNR sulla difesa del suolo si aprono a Firenze nell'aula magna della facoltà di Ingegneria (via S. Maria 3).

Il titolo del convegno è «Incontro tra le unità di ricerca toscane con gli enti utilizzatori sui temi concernenti la potenzialità ed utilizzazione dei suoli». L'evoluzione del versante, le frane e la dinamica fluviale. Ai lavori prenderanno parte rappresentanti dei comuni, delle comunità montane, dei consorzi di bonifica, delle forze politiche e

Una mozione approvata dal Consiglio Per la sede RAI la Regione auspica il potenziamento

Hanno votato a favore i gruppi democratici - La relazione di Marchetti (PCI) Evitare le manovre clientelari - I pericoli per radio e televisione private

Scrivere un assistente di Medicina, Piero Dolara

Le biblioteche: piovono lamentele

Polemica sulla Biblioteca Nazionale e le biblioteche delle facoltà e degli istituti universitari: ieri la parola ai rappresentanti dell'ateneo fiorentino oggi a un assistente della facoltà di Medicina, Piero Dolara.

Ha scritto una lettera ai giornali in cui analizza la situazione già nota e avanza alcune proposte. Per quanto riguarda la biblioteca centrale la situazione è ormai al limite del collasso, per la cronica congestione dell'affluenza di studenti, medici e ricercatori.

La discussione ha preso le mosse da una relazione di Fausto Marchetti. Il consigliere del PCI aveva affrontato i temi dell'informazione radio televisiva facendo riferimenti precisi alla realtà della Toscana. Chiediamo con forza «sviluppo di iniziative» — la piena utilizzazione e il potenziamento delle capacità produttive della sede regionale RAI di Firenze nella quale devono essere introdotti nuovi metodi di conduzione abbandonate pratiche clientelari. Il necessario progetto globale di ristrutturazione può scaturire che da un confronto democratico, da un rapporto effettivo con la realtà istituzionale e socio culturale della Toscana e non da decisioni «separate». Per questo si è separata la delegazione Marchetti aveva affermato che bisognava cercare più a fondo se certe realtà televisive non abbiano travalicato l'ambito locale. Basta pensare alla realtà della SIT, controllata da Marucci, che realizza una rete di impianti televisivi su tre canali di raggiungerne un vasto territorio dell'Italia.

Per le 150 ore esame selettivo



I corsisti delle 150 ore hanno manifestato ieri pomeriggio davanti alla sede del provveditorato agli studi per protestare contro le indicazioni, sulle modalità, svolgimenti degli esami date ai presidi delle 150 ore dall'amministrazione scolastica.

«A nostro avviso — prosegue la lettera dei corsisti — è giusto salvaguardare l'individualità del candidato, ma non tanto per ottemperare ad astratte norme legislative, quanto perché ogni singolo corsista abbia il diritto di esprimere, nel contesto di un lavoro collettivo, di cui l'esame è soltanto il momento di vista in ordine ai contenuti e ai metodi di lavoro. Il documento didattico dell'intero anno scolastico,

La discussione ha preso le mosse da una relazione di Fausto Marchetti. Il consigliere del PCI aveva affrontato i temi dell'informazione radio televisiva facendo riferimenti precisi alla realtà della Toscana. Chiediamo con forza «sviluppo di iniziative» — la piena utilizzazione e il potenziamento delle capacità produttive della sede regionale RAI di Firenze nella quale devono essere introdotti nuovi metodi di conduzione abbandonate pratiche clientelari. Il necessario progetto globale di ristrutturazione può scaturire che da un confronto democratico, da un rapporto effettivo con la realtà istituzionale e socio culturale della Toscana e non da decisioni «separate». Per questo si è separata la delegazione Marchetti aveva affermato che bisognava cercare più a fondo se certe realtà televisive non abbiano travalicato l'ambito locale. Basta pensare alla realtà della SIT, controllata da Marucci, che realizza una rete di impianti televisivi su tre canali di raggiungerne un vasto territorio dell'Italia.

Interessa numerose categorie Empoli: sciopero per i contratti

Corteo e comizio alle ore 11 in piazza Farinata degli Uberti — Nuovi inquadramenti alla CGIL

La Federazione sindacale unitaria empolese e le categorie dell'industria impegnata nei rinnovi contratti hanno proclamato per domani uno sciopero e una manifestazione.

I lavoratori del settore tessile e i metalmeccanici sciopereranno dalle 9 fino alla fine dell'orario del mattino; il settore dei legni, laterizi, manufatti sciopererà le ultime 3 ore dell'orario del mattino; gli edili l'intera mattinata; gli autotrasportatori (impianti fissi) l'intera mattinata. Per i chimici (escluso vetro, ceramica, gomma e plastica) lo sciopero verrà articolato nel seguente modo: dalle 9 fino alle 12, dalle 13 alle 15, dalle 16 alle 18, dalle 19 alle 21.

Al processo per l'anomima sequestri sarda Oggi sarà ascoltato presunto riciclatore di soldi «sporchi»

Si tratta di Gianfranco Pirrone già condannato a Siena per il sequestro di Marzio Ostini - Si delineano collegamenti e intrecci tra i vari personaggi

Ventisettesima udienza al processo contro l'anomima sequestri sarda. Gli imputati nella gabbia sono scesi a quattordici con l'arrivo di Francesco Pirelli, il fratello di Natalino Masetti altro imputato che a causa delle sue pessime condizioni di salute è ricoverato nell'Infermeria del carcere di Giovanni Pirelli. A «testa di lancia» come lo chiamavano gli intimi.

Di scena davanti ai giudici Pietro De Simone, Giuseppe Pusa e Gandolfo Terranuova tutti e tre coinvolti con Giuseppe Buono, il detenuto che ha votato il sacco, nel sequestro di Luigi Pirozzi. Avrebbe dovuto essere ascoltato anche Gianfranco Pirrone, già condannato all'assise di Siena per il sequestro di Marzio Ostini. Sarà ascoltato stamani. Egli è l'uomo che ricevette i 60 milioni sporchi da Giovanni Piredda e che nel giro di due mesi spese nei vari casinò di Venezia, San Remo, Campione senza poi restituire la somma.

È scattato subito Giacomo Baragli «Pena farete voi». Il PM gli ha risposto che lo avrebbe fatto allontanare dall'aula. Baragli ha ribadito seccato «E che aspetta?». Poi è stata la volta di Giuseppe Pusa, che ha risposto, secondo l'accusa la sera del rapimento di Pirozzi, Pusa giocò a carte con il pensionato di Sesto Fiorentino. L'imputato ha detto di aver giocato a carte con Pirozzi, Pusa e un altro siciliano, secondo l'accusa la sera del rapimento di Pirozzi, Pusa giocò a carte con il pensionato di Sesto Fiorentino. L'imputato ha detto di aver giocato a carte con Pirozzi, Pusa e un altro siciliano, secondo l'accusa la sera del rapimento di Pirozzi, Pusa giocò a carte con il pensionato di Sesto Fiorentino.

CONTROPIEDE - CONTROPIEDE - CONTROPIEDE - CONTROPIEDE - CONT

Europeisti di ferro

Morattino ed economia sommersa. Vi riportiamo una brava intervista che ha scritto Pietro Armani in un fondo apparso su «La Nazione». Vi potrà servire per convincere gli incerti del partito (come il PCI) che hanno sostenuto e fatto passare leggi che non solo hanno portato più giustizia, più dignità, più libertà nei luoghi di lavoro ma che hanno anche avvicinato il nostro paese all'Europa.

Affinità elettive

Allora e fatta. Anche l'Alleanza Monarchica invita le sue forze a chiedere a votare per i candidati democristiani Sergio Pezzati, Bruno Stegagnini, Ivo Butini, e per il capogruppo Edoardo Speranza; per le europee i candidati da votare sempre DC, naturalmente, sono Francesco Cosentino (quello della CIGEA, la ricordate?) e Giuseppe Vedaro.

Gli innocenti

La stessa logica di Pietro Armani ha sostenuto il ragionamento di Sergio Galli, il colloquio intrattenuto di uomini politici che ogni sera impartisce lezioni da «Canale 48».

A chi serve

Domènico Bartoli, quando era direttore de «La Nazione», spesso usava il fatto per chiedersi a chi serviva una determinata affermazione o un avvenimento. «Cui prodest?» si chiedeva accorto. E con soddisfazione affermava, sempre: ai comunisti. A chi serve oggi vogliamo chiederci noi.

Se fossimo i candidati da questo punto faremmo i debiti scongiurati

L'Appello della DC è semplice e convincente — scrive Girolamo Domestici riportando le opinioni del «New York Times». «Mani pulite» è un'idea accorta e tenera lontani i rossi». A rafforzare l'Appello (n.d.r.) è giunta l'ondata di terrorismo a cui obiettivi più frequenti sono membri della Democrazia cristiana, uffici del partito, agenti di polizia o altri personaggi del governo che si identificano col partito numero uno.